

N. 41 DI REGISTRO
del 23.05.2016



COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

COPIA

L'anno duemilasedici addì ventitre del mese di maggio, alle ore 18.45, nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge, nelle persone dei signori:

		PRESENTE	ASSENTE
SANDONA' dott. MARCO	Sindaco	x	
ZANOCCO GIOVANNI	Assessore	x	
FRIGO RICCARDO	Assessore	x	

Assiste il Segretario Comunale **Tedeschi dott.ssa Caterina**

Assume la presidenza il Signor **Sandonà dott. Marco**, il quale riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

OGGETTO

APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONI CON L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "PROTEZIONE CIVILE CALTRANO" PER SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE E PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente, con separata unanime votazione favorevole resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. n. 267 del 18.8.2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DEL 23.05.2016

Oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONI CON L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "PROTEZIONE CIVILE CALTRANO" PER SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE E PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

IL SINDACO

PREMESSO che:

- l'Associazione "Protezione Civile Caltrano", con sede in Via 7 Comuni n. 26 – 36030 Caltrano è nato come gruppo comunale antincendio boschivo e nell'anno 1997 è diventato un gruppo autonomo. L'Associazione esercita un'efficace attività di prevenzione ed intervento in caso di incendio boschivo ed è attiva nelle varie emergenze sia sul territorio nazionale che internazionale. Inoltre porta avanti un programma di sensibilizzazione nelle scuole materne ed elementari, è impegnata in corsi di aggiornamento e di formazione e collabora con varie associazioni sia comunali che extra;
- il Comune di Caltrano aveva stipulato con la locale Associazione "Protezione civile Caltrano" una convenzione per l'erogazione di servizi di protezione civile e per servizi di pubblica utilità, tale accordo è scaduto nel 2014;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 20/07/2015 con la quale l'Amministrazione comunale di Caltrano ha delegato all'Unione Montana Astico (UMA) la funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27, lett. e) del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., ossia le *"attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"*;

VISTE le seguenti deliberazioni dell'Unione montana Astico:

- del Consiglio n. 12 del 03.08.2015 con la quale viene accettata la delega alla funzione di protezione civile da parte di tutti i comuni costituenti l'Unione stessa;
- di Giunta n. 10 del 25.08.2015 con la quale è stato istituito il "Centro Intercomunale di Protezione Civile" dell'Unione Montana Astico;

RICHIAMATI i seguenti articoli della "Convenzione per il conferimento all'Unione Montana "Astico" della funzione di protezione civile , sottoscritta in data 28.08.2015 dai rappresentanti dei Comuni aderenti:

- art. 2, comma 2,, il quale prevede che *"Per l'organizzazione, la gestione e l'operatività del servizio si prevede il coinvolgimento attivo di tutte le Associazioni locali di volontariato presenti nel territorio dell'Unione, od operanti in esso, che si occupano di Protezione civile"*;
- art. 5, comma 1, lett. l) il quale prevede tra le attività del Responsabile del Centro Intercomunale di Protezione Civile la *"promozione e predisposizione delle convenzioni con le Associazioni di volontariato e dei Gruppi comunali di Protezione civile che saranno approvate dalla Giunta dell'Unione Montana "Astico" e dal Comune interessato e sottoscritte da entrambi"*;
- art. 5, comma 1, lett. o) il quale prevede tra le attività del Responsabile del Centro Intercomunale di Protezione Civile il *"coordinamento dell'attività delle Associazioni di volontariato e dei Gruppi comunali di Protezione civile"*;

- art. 5, comma 1, lett. s) il quale prevede tra le attività del Responsabile del Centro Intercomunale di Protezione Civile la *“acquisizione di mezzi operativi e apparecchiature comuni, eventualmente affidandone la gestione alle Associazioni e Gruppi di Protezione civile”*;
- art. 6, comma 1, lett. f) il quale prevede tra le attività che rimangono in capo ai Comuni la *“collaborazione nella promozione e predisposizione delle convenzioni con le Associazioni di volontariato e dei Gruppi comunali operanti nell’ambito della Protezione Civile, fatte salve le funzioni del Centro Intercomunale di Protezione Civile”*;

CONSIDERATO che:

- è stato condiviso tra i vari Enti coinvolti - Unione montana Astico e Comuni dell'Unione Montana - ed i gruppi locali di protezione civile lo schema di convenzione per la gestione dei servizi di protezione civile , **allegato sub A)** alla presente deliberazione,, approvato dall'Unione montana con deliberazione di Giunta n. 17 del 27/04/2016;
- tale convenzione andrà sottoscritta da ciascun Comune, dall'Unione montana e dal gruppo locale di protezione civile;
- l'art. 12 dello schema di convenzione, **allegato sub. A)**, prevede la possibilità di stipulare un'ulteriore convenzione tra Comune e locale Associazione di protezione civile per la *“fornitura e gestione da parte dell'Associazione di servizi ... di interesse del Comune ..”*;

CONSIDERATO che questo Comune intende sottoscrivere con la locale Associazione *“Protezione civile Caltrano”* un'apposita convenzione per l'effettuazione dei servizi sotto elencati, rispetto ai quali la stessa Associazione ha manifestato la propria disponibilità:

a) attività di controllo del territorio montano e pedemontano, compresi valli, relitti stradali, sponde del torrente, per la prevenzione degli incendi boschivi, di episodi di cattivo comportamento ambientale da parte dei turisti e frequentatori della montagna, per prevenire abbandono di rifiuti e materiali, con tempestiva segnalazione al Comune ed eventuale pulizia e bonifica (se trattasi di limitate quantità);

b) collaborazione con il Comune, in caso di neve, per lo sgombero delle strade e piazzali in prossimità degli edifici di interesse pubblico (casa di riposo, scuole, municipio ecc...) o per garantire pubblici servizi (pulizia antistante piazzole conferimento rifiuti ecc..);

c) supporto alla Polizia Locale nel servizio di regolazione del traffico in caso di manifestazioni organizzate o patrocinate dal Comune o per improvvise emergenze;

d) assistenza civile, su richiesta del Sindaco, durante particolari e tradizionali eventi locali di maggiore impatto;

e) sorveglianza con volontari formati per il “rischio elevato”, su richiesta della Commissione per i Pubblici Spettacoli e /o del Sindaco, della palestra o altro locale in occasione di manifestazioni per cui è prevedibile una elevata presenza di pubblico, da concordare di volta in volta con contributo a parte dalla presente convenzione;

f) monitoraggio del territorio e di particolari fenomeni di degrado segnalati dal Comune;

VISTO lo schema di convenzione **allegato sub. B)** riguardante specificatamente le attività di pubblico interesse che l'Associazione locale di *“Protezione Civile Caltrano”* s'impegna a svolgere;

PRECISATO che l'onere finanziario a carico del Comune di Caltrano, relativamente agli impegni che si assumono con l'approvazione degli schemi di Convenzioni, allegati sub A) e B) in narrativa, ammontano a:

- € 3.500,00 annui per la convenzione tra UMA - Comune di Caltrano – Associazione “Protezione Civile Caltrano” per i servizi di protezione civile (art. 6 dello schema di convenzione all. sub. A)
- € 1.500,00 annui per la convenzione tra Comune di Caltrano – Associazione “Protezione Civile Caltrano” per i servizi di pubblico interesse (art. 5 dello schema di convenzione all. sub. B);

RICHIAMATI:

- l’art. 6, comma 9, del D. L. n. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010), che prevede il divieto, a decorrere dall’anno 2011, per le amministrazioni pubbliche (compresi i Comuni) di effettuare spese per sponsorizzazioni;
- l’art. 4, comma 6 della Legge n. 135/2012 (cosiddetta spending review), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, le pubbliche amministrazioni possono acquisire, a titolo oneroso, servizi di qualsiasi tipo da enti di diritto privato, anche mediante convenzioni, soltanto in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con quella comunitaria. Gli enti di cui agli artt. da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni e comitati) che forniscono servizi all’amministrazione, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche: restano escluse da tale disposizione le fondazioni istituite con la finalità di promuovere lo sviluppo tecnologico e l’alta formazione tecnologica, gli enti operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell’istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento e supporto degli enti territoriali e locali;
- l’art. 4 del D. L. n. 95 del 6.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, il quale, al comma 4, quindi, prevede una serie cospicua di eccezioni al principio del divieto di deliberare contributi ad enti di diritto privato e consente ai Comuni, sulla base della loro autonoma discrezionalità e secondo i principi della sana e corretta amministrazione, di deliberare contributi a favore di enti che, pur non essendo affidatari di servizi, svolgono una attività che viene ritenuta utile per i propri cittadini;

RITENUTO di poter approvare gli schemi di convenzione come da allegati sub A) e B);

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s. m. ed i.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

per le motivazioni in premessa esposte,

1. di approvare lo schema di Convenzione tra l’Unione Montana Astico, il Comune di Caltrano e l’Associazione “Protezione Civile Caltrano” in materia di servizi di Protezione civile, allegato sub A) alla presente deliberazione;

2. di approvare lo schema di Convenzione tra il Comune di Caltrano e l'Associazione "Protezione Civile Caltrano" per le attività di pubblico interesse , allegato sub B) alla presente deliberazione;

3. di incaricare, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, il responsabile del Settore Affari Generali alla sottoscrizione della convenzione sub. A) atteso che il responsabile del Settore tecnico di questo Comune sottoscrive la stessa in qualità di responsabile del "Centro Intercomunale di Protezione Civile" dell'Unione Montana Astico;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i..

Caltrano, 20.05.2016

Proponente:
Il Sindaco
f.to Marco Sandonà

PARERI

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U. n. 267/2000

Parere favorevole In ordine alla regolarità tecnica – Caltrano li	20.05.2016	Il Responsabile del Settore Tecnico F.to geom. Sandona' Loris
Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile- Caltrano li	20.05.2016	Per Il Responsabile del Settore Finanziario F.to rag. Franco Nicoletti

**CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA ASTICO,
IL COMUNE DI _____ E
L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI _____**

L'Anno 2016 il giorno _____ del Mese di _____ nella sede del Centro Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione Montana Astico,

TRA

l'UNIONE MONTANA ASTICO (codice fiscale 03969040249) con sede legale a Fara Vicentino (VI) in Piazza Arnaldi n. 1, nella persona del Responsabile del Centro Intercomunale di Protezione Civile geom. Loris Sandonà, nato a Caltrano (VI) il 07.05.1957, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Unione Montana, il quale agisce in attuazione della deliberazione di Giunta n. ___ del _____ e giusto Provvedimento del Presidente dell'Unione prot. 466 del 04.11.2015, d'ora in avanti detta "l'Unione";

il COMUNE DI _____ (codice fiscale _____) con sede in via _____ n. ___, nella persona del Responsabile del settore affari generali _____, nato a _____ (_____) il _____, domiciliato per la carica presso il Municipio del Comune di _____ il quale agisce in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. ___ del _____, d'ora in avanti detto "il Comune";

E

la ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI CALTRANO (codice fiscale 93009330247), con sede a Caltrano in Via Sette Comuni n. 26, rappresentata dal Presidente Sig.ra Tamara Testolin, nata a _____ il _____, d'ora in avanti "Associazione",

PREMESSO:

- che i Comuni di Breganze, Caltrano, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza e Salcedo hanno costituito l'Unione Montana "Astico" in attuazione della L.R. n. 40/2012;
- che l'art. 5, comma 1, della L.R. n. 40/2012 prevede che "*L'unione montana costituisce in via prioritaria la forma per l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni compresi nelle aree di cui all'articolo 3, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali*";
- che l'ambito ottimale per la gestione delle funzioni e servizi comunali è stato definito con la D.G.R. n. 771 del 21/05/2013, integrata per quanto riguarda il territorio di interesse con la D.G.R. n. 2274 del 27/11/2014, che individua l'area dell'odierna Unione Montana "Astico" originata dalla divisione dell'originaria Comunità Montana "dall'Astico al Brenta";
- che i Comuni di Breganze, Caltrano, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza e Salcedo hanno deciso, con provvedimenti dei rispettivi consigli comunali, di delegare e conferire all'Unione Montana Astico l'intera funzione inerente la Protezione Civile;
- che con deliberazione n. 12 del 3.08.2015 del Consiglio dell'Unione Montana è stata accettata la delega da parte di tutti i Comuni della funzione relativa alle "*attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*" di cui all'art. 14, comma 27, lett. e) del decreto legge n. 78/2010, ed è stata approvata la "*Convenzione per il conferimento all'Unione Montana Astico della funzione di Protezione Civile*", successivamente sottoscritta dai Comuni e operativa dal 28.08.2015;

VISTI

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" ed in particolare gli articoli 6, 11 e 18, oltre all'art. 15 che espressamente definisce il Sindaco come Autorità comunale di protezione civile;
- il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 2001, n. 194, "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012 recante "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";
- la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante "Legge quadro sul volontariato" ed in particolare gli articoli 4 e 7;
- l'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 che definisce le funzioni assegnate agli enti locali e tra queste l'individuazione del Comune come luogo di attuazione delle attività di previsione, prevenzione e gestione degli interventi nonché compiti relativi l'adozione di provvedimenti di primo soccorso, la predisposizione dei piani di emergenza, l'attivazione degli interventi urgenti, l'utilizzo del volontariato e la vigilanza sulle strutture locali di protezione civile;
- l'art. 14, comma 27, lett. e) del D.L. n.78/2010, come modificato dal D.L. n.95/2012, che prevede tra le funzioni fondamentali dei Comuni le "*attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*";
- l'art. 54, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- l'art. 7 della Legge Regionale 16 aprile 1998 n.17;
- l'art. 108 della Legge Regionale 13 aprile 2001 n.11 che indica le funzioni della Comunità montana (oggi Unione Montana) in materia di protezione civile;

- l'art. 109 della Legge Regionale 13 aprile 2001 n.11, che prevede che i Comuni provvedano:

- “a) ad istituire nell'ambito della propria organizzazione tecnico-amministrativa, anche previo accordo con comuni limitrofi soggetti ad analoghi scenari di rischio, e le province interessate, una specifica struttura di protezione civile che coordini, in ambito comunale, le risorse strumentali e umane disponibili;
- b) agli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) ad incentivare e sostenere la costituzione di gruppi comunali di volontariato di protezione civile, al fine di migliorare lo standard qualitativo degli interventi in caso di emergenza locale nonché di concorrere efficacemente alle emergenze di entità superiore”.

RILEVATO CHE:

- l'Associazione costituita con atto in data 13/11/1997 registrato a Schio in data 21/11/1997 al n. 1248 Serie E, ha come scopo statutario quello di intervenire in attività di Protezione Civile così come individuate dalle vigenti normative e secondo le direttive delle autorità competenti in materia;
- l'Associazione è iscritta nell'elenco delle organizzazioni di volontariato del Dipartimento della Protezione Civile dal 25/05/1998 Prot. 12620/AG/VOLF7.302 sensi della legge 25/09/1996 n. 496;
- l'Associazione è iscritta all'Albo dei gruppi Volontari di Protezione Civile della Regione Veneto con decreto n. 118 del 20/06/2001 con il codice identificativo PCVOL-05-A-00007-VI-01;
- l'Associazione è iscritta nel registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Veneto di cui alla L.R. 30/08/1993 n. 40 con il codice identificativo VI0294;
- l'Associazione ha comunicato al Comune di Caltrano le informazioni di cui all'art. 8, comma 3 del DPR 194/2001 ovvero l'Associazione con la nota allegata alla presente convenzione comunica al Comune di Caltrano le informazioni di cui all'art. 8, comma 3 del DPR 194/2001;

CONSIDERATO che l'Unione, il Comune e l'Associazione intendono disciplinare il contenuto dei rispettivi rapporti di collaborazione nei settori della Protezione Civile e nella promozione delle attività dirette a sensibilizzare la cittadinanza alla salvaguardia della propria incolumità e del territorio in cui vive.

Tanto premesso, a formare parte integrante ed inscindibile della presente convenzione, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Riconoscimento

L'Unione e il Comune riconoscono l'Associazione Volontari di Protezione Civile di Caltrano, iscritta al Registro comunale delle Associazioni _____ al n. _____.

ART. 2

Interventi e attività di Protezione Civile

L'Associazione s'impegna in base alle proprie capacità, a collaborare con l'Unione e con il Comune in base a quanto stabilito dalla presente convenzione e a mettere a disposizione i propri mezzi e le proprie capacità operative per l'espletamento delle seguenti attività di Protezione Civile:

- a) Azioni di monitoraggio in situazioni di preavviso e avviso, attivazione in caso di preallarme ed intervento in caso di allarme, emergenza e grandi calamità;
- b) Interventi di chiusura totale o parziale di strade, in caso di emergenza predisposti dalle autorità competenti in materia di viabilità e coordinati dalle forze dell'ordine;
- c) Interventi per liberare strade e piazze da macerie, alberi o altro tipo di materiale in casi di emergenza di protezione civile;
- d) Interventi per la pulizia di strade e piazze in caso di temporanea emergenza neve, secondo quanto previsto dal piano neve comunale e comunque nel territorio del Comune stesso;
- e) Simulazioni di evacuazioni per terremoti, incendi, fughe di gas etc, presso Scuole, Case di Riposo, Centro Diurno etc.;
- f) Servizio di informazione alla cittadinanza e nelle scuole, sulle modalità di intervento in caso di incidente domestico, catastrofi, incidente stradale etc. con l'ausilio di personale specializzato e attrezzature didattiche specifiche; sono previsti almeno:
 - interventi informativi in ambito scolastico, come da programmi scolastici, per tutta la durata della convenzione;
 - un evento pubblico informativo e di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della protezione civile, realizzato una volta l'anno attraverso la presenza di alcuni uomini e mezzi dell'Associazione in occasione di un evento organizzato dal Comune;
- g) Partecipazione con almeno un coordinatore e/o un caposquadra ai Comitati di Protezione Civile qualora istituiti;
- h) Collaborazione nella predisposizione e/o aggiornamento del Piano comunale e intercomunale di Protezione civile; tale collaborazione si concretizza anche nella partecipazione ad almeno un incontro annuale con i responsabili comunali e del Centro Intercomunale di Protezione civile per valutare le necessità di aggiornamento dei piani, per tutta la durata della convenzione;
- i) Tutti gli altri interventi e compiti previsti dall'allegato 1, punto 2 del Decreto Dipartimento Protezione civile 12.01.2012.

Ad intervento concluso l'Associazione redigerà un rapporto contenente il numero dei volontari impiegati e l'attività svolta inoltrandolo al Centro Intercomunale di Protezione Civile.

L'Associazione si impegna a mantenere in piena efficienza i mezzi, le attrezzature e le strutture disponibili, idonei agli interventi da attuare e in piena efficienza.

Nel caso in cui l'Associazione sia impegnata in interventi di carattere calamitoso o di reperibilità del proprio personale operativo al di fuori del territorio del Comune, sarà comunque mantenuta almeno una squadra operativa nel territorio comunale per le attività di cui al presente articolo.

ART. 3

Interventi e attività da svolgere in collaborazione

L'Associazione rende la propria disponibilità per supporto tecnico operativo al Comune in caso di eventi di rilevante impatto locale ai sensi del punto 2.3.1 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 09.11.2012 (allegata in estratto **sub A**) alla presente convenzione). Il Comune attiva preventivamente il piano di protezione civile e istituisce il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con funzioni di direzione e coordinamento. La disponibilità data sarà strettamente legata alle condizioni di cui sopra.

Nei casi succitati la disponibilità sarà comunque limitata nel caso in cui l'Associazione sia impegnata in interventi di carattere calamitoso o di reperibilità del proprio personale operativo.

ART. 4

Modalità di espletamento delle attività e obblighi dell'Associazione

L'Associazione s'impegna nei limiti delle proprie disponibilità di uomini e mezzi, ad intervenire per le attività di cui agli artt. 2 e 3 secondo quanto stabilito dall'art. 5.

Gli interventi di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 15 della L. 225/1992, sono diretti dal Sindaco o dall'Assessore delegato e coordinati dal Centro Intercomunale di Protezione Civile in collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale e con il Presidente dell'Associazione o con il Coordinatore dell'Associazione.

L'Associazione fornisce entro il 28 Febbraio di ogni anno l'elenco dei soci potenzialmente coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione.

In considerazione del ruolo istituzionale dell'Unione, dei Comuni e delle associazioni di volontariato nell'ambito della protezione civile e al fine di coordinare gli interventi, l'Associazione si impegna a coinvolgere annualmente l'Unione e il Comune entro il 15 novembre nella fase di programmazione dell'attività istituzionale e della programmazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per l'anno successivo.

ART. 5

Chiamata d'intervento

L'Associazione si impegna, nei limiti delle proprie disponibilità di uomini e mezzi, ad intervenire nel caso di emergenza in tutto il territorio del Comune nel rispetto delle norme vigenti in materia, su chiamata da parte delle autorità competenti (intese come: Sindaco, Assessore delegato, Responsabile Centro Intercomunale di Protezione Civile o Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale) secondo le modalità previste dal Piano comunale e/o intercomunale di Protezione civile che definisce quali sono i ruoli, le linee di comando e i riferimenti (nr. Telefono, cellulari, fax, etc.) ai quali le varie parti possano relazionarsi anche H.24 in caso di necessità. Laddove l'Associazione venga a conoscenza, direttamente o da altra fonte, di eventi e situazioni tali da rendere necessario l'intervento di protezione civile nel territorio comunale, è tenuta a darne immediato avviso ad una delle autorità sopra elencate.

ART. 6

Obblighi del Comune

Il Comune, a fronte dello svolgimento di tutte le attività di cui agli articoli precedenti, s'impegna per la durata della presente convenzione ad erogare annualmente all'Associazione, entro il 30 giugno di ogni anno di durata della convenzione e per il tramite dell'Unione, un contributo ordinario calcolato forfettariamente in € _____, finalizzato a soddisfare le ordinarie spese gestionali dell'Associazione ed a coprire le spese assicurative di cui all'art. 4 della Legge 266/1991, nessuna esclusa.

Il Comune concede all'Associazione per le attività previste nella presente convenzione, la possibilità di utilizzare gratuitamente le attrezzature di proprietà comunale acquistate per le attività di Protezione Civile e mette a disposizione in caso di emergenza fax, computer, telefono, fotocopiatrice etc. in dotazione all'ufficio Tecnico comunale.

Al fine di permettere e favorire l'attività dell'Associazione il Comune mette a disposizione, in comodato gratuito gli immobili, gli automezzi, e le attrezzature elencate dettagliatamente nell'allegato **sub.B**) alla presente convenzione, che viene sottoscritto dalle parti per farne parte integrante e sostanziale. Le spese per le utenze elettriche, energetiche, idriche, telefoniche e telematiche sono ad esclusivo carico dell'Associazione, fatti salvi diversi accordi tra Comune ed Associazione.

Ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 si dichiara che il vantaggio economico concesso all'Associazione dal Comune attraverso la concessione del comodato è complessivamente pari a € _____ sull'intera durata della convenzione.

ART.7

Obblighi dell'Unione

L'Unione s'impegna per la durata della presente convenzione ad erogare all'Associazione i contributi concessi dal Comune ai sensi dell'articolo precedente, secondo i criteri regolamentari vigenti.

L'Unione, inoltre, concede all'Associazione per le attività previste nella presente convenzione, la possibilità di utilizzare gratuitamente le attrezzature di proprietà comunale acquistate per le attività di Protezione Civile e mette a disposizione in caso di emergenza fax, computer, telefono, fotocopiatrice etc. in dotazione al Centro Intercomunale di Protezione Civile.

ART. 8

Oneri assicurativi

Le parti danno atto che nella presente convenzione sono interamente finanziati gli oneri per le coperture assicurative di cui all'art. 4 della Legge 266/1991, nessuna esclusa. E' onere dell'Associazione provvedere alla sottoscrizione di idonee coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile verso terzi relative ai volontari e ai mezzi impiegati presenti e futuri, senza che null'altro possa essere preteso.

Le coperture assicurative qui finanziate, sono da ritenersi valide ed estese anche ad eventuali altre convenzioni aventi ad oggetto attività non ricomprese nel presente accordo, che potessero essere sottoscritte tra il Comune e/o l'Unione e l'Associazione, senza che null'altro possa essere preteso.

ART. 9

Modalità di richiesta e liquidazione dei contributi ordinari

Entro il 31 marzo di ogni anno l'Associazione presenta all'Unione un rendiconto comprendente le attività e gli interventi svolti nell'anno precedente a favore e su incarico del Comune e un prospetto preventivo dell'attività che la stessa intende svolgere per l'anno in corso, escluse le emergenze. Provvede, inoltre, a fornire il bilancio delle spese sostenute, dettagliato da fatture o semplici pezze giustificative anche autocertificate dal presidente dell'Associazione, qualora si trattasse di spese sostenute in rapporti privato/privato.

Dopo la dovuta valutazione e la verifica della documentazione, sentito il Comune, l'Unione liquida il contributo in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme regolamentari entro il 30 giugno di ogni anno.

ART. 10

Contributi straordinari

L'Unione e il Comune possono erogare contributi straordinari nei limiti degli stanziamenti di bilancio qualora l'Associazione sostenga spese straordinarie e non previste preventivamente concordate con l'Unione o il Comune e comunque dalle stesse autorizzate con delibera di Giunta.

Tale contributo sarà liquidato in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme regolamentari.

ART. 11

Durata e recesso della convenzione

Le parti stabiliscono che la durata della presente convenzione è di anni 3 (tre), con facoltà di proroga fino ad un massimo di anni 5 (cinque), a decorrere dalla data della stipula della stessa.

L'Associazione, l'Unione e il Comune, anche disgiuntamente, potranno recedere dalla presente convenzione qualora vi sia inosservanza anche parziale, delle norme e degli obblighi assunti con la stessa, ovvero qualora sopravvengano disposizioni legislative che incidano sulle pattuizioni di cui alla presente convenzione.

Il recesso sarà comunicato tramite lettera raccomandata o PEC, dovrà contenere l'indicazione dei motivi ed avrà efficacia trascorsi tre mesi dalla comunicazione stessa, salve diverse disposizioni di legge.

ART. 12

Norme finali

L'Unione, il Comune e l'Associazione manifestano fin d'ora la propria reciproca disponibilità alla sottoscrizione, anche disgiuntamente, di eventuali altre convenzioni per la fornitura e gestione da parte dell'Associazione di servizi di interesse pubblico a favore dell'Unione e del Comune stessi, che saranno oggetto di specifici separati accordi.

Nel caso che la presente convenzione sia carente in alcuni punti, si fa riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ li,

L'UNIONE MONTANA ASTICO

IL COMUNE DI _____

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI _____

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 09.11.2012 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 27/2013)
(estratto)

2.3.1. Eventi a rilevante impatto locale.

La realizzazione di eventi che seppure circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del piano di Protezione Civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). In tali circostanze è consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

L'attivazione del piano comunale di Protezione Civile e l'istituzione del C.O.C. costituiscono il presupposto essenziale in base al quale l'Amministrazione Comunale può disporre l'attivazione delle organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale ed afferenti al proprio Comune nonché, ove necessario, avanzare richiesta alla Regione territorialmente competente per l'attivazione di altre organizzazioni provenienti dall'ambito regionale e per l'autorizzazione all'applicazione dei benefici normativi previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento. In tale contesto sarà necessario anche determinare con chiarezza il soggetto incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato.

In considerazione della particolarità dell'attività di cui trattasi, si raccomanda di contenere il numero delle autorizzazioni all'applicazione dell'articolo 9 ai soli casi strettamente necessari per l'attivazione del piano di Protezione Civile comunale.

L'attivazione della pianificazione comunale non deve interferire con le normali procedure previste da altre normative di settore in relazione alle modalità di autorizzazione e svolgimento di eventi pubblici.

Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale e aventi scopo di lucro, permanendo le condizioni oggettive di rischio sopra richiamate, l'attivazione della pianificazione comunale ed il coinvolgimento delle organizzazioni dell'area interessata è consentito, avendo tuttavia cura che i soggetti promotori concorrono alla copertura degli oneri derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento.

Allegato sub.B)

Mezzi, immobili ed attrezzature di proprietà del Comune di Caltrano messe a disposizione dell'Associazione di Protezione Civile di Caltrano

IMMOBILI

Ubicazione	Identificazione catastale	Destinazione d'uso	Descrizione
Via Sette Comuni Civico n° 26 Comune Caltrano	C.T. - N.C.E.U. Fg. 16 Mapp.236 Cat.C/6 Cl.1 mq. 314 RCLÇ € 470,29	Magazzino/deposito Ufficio Servizi igienici/spogliatoi Sala riunioni Cortile e parcheggio	Capannone con uffici sul fianco ovest
Utenze	N°	Arredamento presente	Altro
Telefono	/	Nessuno di proprietà Del Comune	
Fax	/		
Metano	SI		
Acquedotto	SI		
Elettricità	SI		

MEZZI

Marca e modello	Nissan Pick-up Modello King Cab Douple Cab 2,5D	Peso complessivo	/
Targa	AV827XN	Alimentazione	Gasolio
Immatricolazione	09/06/1998	Accessori in dotazione al mezzo:	
Descrizione	Pick up bianco	-N.1 gancio di traino omologato -N.2 fari rotanti alogeni gialli, da montare su barra fissa -N.1 faro orientabile da ricerca -N.1 torcia elettrica amovibile ad accumulatore -N.1 valigetta pronto soccorso di tipo omologato -N.1 estintore da 3 Kg a polvere -N.1 verricello elettrico anteriore da 3600 kg N. 4 catene da neve -N.1 tanica metallica antideflagrante per carburante, da lt. 25 con bocchettone ribaltabile -N.1 cassetta attrezzi di servizio -Attrezzatura varie di soccorso (pala, piccone, ascia ecc...) -Predisposizione impianto per ricetrasmittente	
Passeggeri	5		
Cilindrata	2494		
Dimensioni			

ATTREZZATURE - ABBIGLIAMENTO

Descrizione	Modulo antincendio	Stato di manutenzione	Buono
Modello marca	PM 400 B INOX	Accessori:	
N°	1	- Kit fissaggio modulo - N.1 bobinatrice con mt. 50 di tubo - N.1 pistola a.p. per moduli Montaggio modulo	
Anno di acquisto			

COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CALTRANO E L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE CALTRANO PER ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE PER CONTO DEL COMUNE

N° ____ registro scritture private

Il giorno _____ del mese di dell'anno duemilasedici (___/___/2016), presso il municipio di Caltrano, in piazza Dante, 8,

Vista la delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____;

tra

l'**Organizzazione di volontariato "Protezione Civile Caltrano"**, con sede in Caltrano, Via Sette Comuni, 26 - C.F. 93009330247 -, in seguito denominata "Protezione Civile Caltrano" ovvero "Associazione", con sede in Caltrano, via Sette Comuni, 26, rappresentata dal presidente sig. Tamara Testolin, nata a _____ il _____ e residente a _____ in via _____,

e

il **Comune di Caltrano** (C.F. n. 84000910244 – PIVA 00541820247) con sede in Caltrano (VI) in Piazza Dante 8, in seguito denominato Comune, rappresentato dal geom. Loris Sandonà (C.F. SNDLRS57E07B433F), nato a Caltrano il 7.05.1957 e domiciliato per la carica in Caltrano piazza Dante, 8, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico;

PREMESSO

- che il comune di Caltrano intende incentivare e sostenere l'attività della locale organizzazione di volontariato denominata "Protezione Civile Caltrano" che opera nel territorio comunale quale organizzazione di supporto alle attività istituzionale del sindaco quale autorità locale di protezione civile;
- che a tal fine assegna all'associazione mezzi, attrezzature e locali che possano garantire l'operatività dei volontari;
- che allo scopo è stata sottoscritta una convenzione tra il Comune, l'organizzazione di volontariato e l'Unione Montana Astico in data _____;
- che il Comune di Caltrano e l'associazione intendono altresì, attraverso la presente, definire e convenzionare ulteriori servizi che quest'ultima intende prestare a favore della comunità locale non attinenti strettamente alla protezione civile;

Quanto sopra premesso, tra le parti come sopra individuate,

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – OGGETTO

1.1 La presente convenzione ha per oggetto e finalità la regolamentazione dei rapporti fra il comune di Caltrano e l'Organizzazione di Volontariato "Protezione Civile Caltrano" relativamente ai servizi prestati da quest'ultima alla comunità locale non strettamente connessi alla protezione civile;

ARTICOLO 2 – DURATA

2.1 Le parti stabiliscono che la durata della presente convenzione è di anni 3 (tre), con facoltà di proroga fino ad un massimo di anni 5 (cinque), a decorrere dalla data della stipula della stessa.

2.2 L'Associazione ed il Comune, anche disgiuntamente, potranno recedere dalla presente convenzione qualora vi sia inosservanza anche parziale, delle norme e degli obblighi assunti con la stessa, ovvero qualora sopravvengano disposizioni legislative che incidano sulle pattuizioni di cui alla presente convenzione.

2.3 Il recesso sarà comunicato tramite lettera raccomandata o PEC, dovrà contenere l'indicazione dei motivi ed avrà efficacia trascorsi tre mesi dalla comunicazione stessa, salve diverse disposizioni di legge.

ARTICOLO 3 - UTILIZZO DI AUTOMEZZI, ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI E LOCALI

3.1 L'Associazione potrà utilizzare per le finalità di cui alla presente convenzione i mezzi, le attrezzature ed i locali di proprietà del Comune di Caltrano che sono stati assegnati alla stessa con la convenzione del _____ tra Associazione, Comune di Caltrano e Unione Montana Astico in premessa richiamata.

3.2 Le spese per le utenze elettriche, energetiche ed idriche, inerenti la sede ed il magazzino, restano a carico del Comune di Caltrano.

3.3 Per l'espletamento dei servizi alla popolazione e territorio di cui al successivo articolo 4, l'Associazione agirà nel rispetto delle norme di sicurezza ed auto-protezione.

ART. 4 - ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE A FAVORE DELLA COMUNITA' CALTRANESE

4.1 La Protezione Civile Caltrano s'impegna ad effettuare annualmente le sotto riportate attività "ordinarie" a favore della collettività caltranese ed in supporto all'attività istituzionale del comune, riguardanti interventi ed iniziative atte a tutelare l'ambiente e le tradizioni, promuovere e sensibilizzare la coscienza civile per la salvaguardia del territorio:

a) attività di controllo del territorio montano e pedemontano, compresi valli, relitti stradali, sponde del torrente, per la prevenzione degli incendi boschivi, di episodi di cattivo comportamento ambientale da parte dei turisti e frequentatori della montagna, per prevenire abbandono di rifiuti e materiali, con tempestiva segnalazione al Comune ed eventuale pulizia e bonifica (se trattasi di limitate quantità);

b) collaborazione con il Comune, in caso di neve, per lo sgombero delle strade e piazzali in prossimità degli edifici di interesse pubblico (casa di riposo, scuole, municipio ecc...) o per garantire pubblici servizi (pulizia antistante piazzole conferimento rifiuti ecc..);

c) supporto alla Polizia Locale nel servizio di regolazione del traffico in caso di manifestazioni organizzate o patrocinate dal Comune o per improvvise emergenze;

d) assistenza civile, su richiesta del Sindaco, durante particolari e tradizionali eventi locali di maggiore impatto;

- e) sorveglianza con volontari formati per il “rischio elevato”, su richiesta della Commissione per i Pubblici Spettacoli e /o del Sindaco, della palestra o altro locale in occasione di manifestazioni per cui è prevedibile una elevata presenza di pubblico, da concordare di volta in volta con contributo a parte dalla presente convenzione;
- f) monitoraggio del territorio e di particolari fenomeni di degrado segnalati dal Comune;

ART. 5 CONTRIBUTO ORDINARIO DEL COMUNE

5.1 A fronte di tali attività il comune annualmente assegna alla Protezione Civile Caltrano un contributo ordinario onnicomprensivo, annualmente determinato in sede di bilancio di previsione, per il sostegno dell’Organizzazione ed a fronte degli impegni assunti dalla stessa ai sensi dell’art. 4 della presente convenzione.

5.2 Per l’anno 2016 tale contributo viene determinato in € _____ annui;

5.3 A fine anno, e comunque entro il mese di marzo dell’anno successivo, l’Organizzazione documenterà la propria attività attraverso una dettagliata relazione e la copia del bilancio consuntivo.

5.4 Non potrà essere concesso il contributo ordinario annuale se non è stata trasmessa la relazione e rendicontazione relativa all’anno precedente.

ART. 6 CONTRIBUTI STRAORDINARI

6.1 Per particolari nuove attività o per documentate sopravvenute emergenze, il comune può assegnare durante l’anno all’associazione, dei contributi straordinari nella misura definita dalla Giunta Comunale.

6.2 In tale caso la Protezione Civile Caltrano dovrà dimostrare, a fine esercizio, l’utilizzo del contributo straordinario assegnato.

ART. 7 ALTRE FORME DI SOSTEGNO ALL’ASSOCIAZIONE

7.1 Il comune contribuisce all’attività della Protezione Civile Caltrano anche attraverso altre forme di aiuto quali:

3. fornitura dei pasti presso il Bar Alpino, o altro esercizio, per i volontari in pattugliamento nel periodo estivo (max 2 pasti/die salvo in concomitanza con manifestazioni);

7.2 Le assegnazioni di cui sopra sono assunte annualmente dall’organo competente sulla base delle effettive necessità e delle relative direttive della Giunta Comunale.

ART. 8 PROGETTI PARTICOLARI

8.1 Possono essere attivati, di iniziativa del comune ovvero su proposta della Protezione Civile Caltrano, progetti particolari per la tutela del territorio, prevenzione dei fenomeni di degrado, gestione di parchi e aree pubbliche.

8.2 I progetti di cui al punto precedente sono finanziati dal comune con risorse proprie, ovvero con contributi assegnati al Comune da enti territoriali. Tali progetti saranno approvati dalla Giunta Comunale e dovranno contenere:

4. l’oggetto e l’obiettivo dell’intervento;
5. i mezzi finanziari previsti e l’indicazione della copertura finanziaria garantita dal bilancio
6. le modalità ed i tempi di esecuzione del progetto
7. le prestazioni fornite dall’Associazione ed i mezzi ed attrezzature impegnati nel progetto
8. il sistema di verifica circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati
9. le modalità e tempi di somministrazione del contributo concesso
10. i nominativi dei responsabili del progetto sia da parte del Comune che da parte dell’organizzazione

8.3 I progetti dovranno, dopo l’approvazione da parte della Giunta Comunale, essere sottoscritti per accettazione dal Presidente della protezione Civile Caltrano per divenire operativi

8.4 I contributi concessi per la realizzazione dei progetti di cui al presente articolo esulano dal contributo ordinario di cui all’articolo 5.

ARTICOLO 9 – FACOLTA’ DI RECESSO

9.1 Il Comune di Caltrano, qualora lo ritenesse opportuno, ha la possibilità di recedere dalla presente convenzione, previa preventiva comunicazione all’Associazione da effettuarsi almeno 30 giorni prima.

9.2 Il recesso non potrà essere esercitato prima del 31 dicembre 2016.

ARTICOLO 10 – REGISTRAZIONE

10.1 La presente convenzione sarà registrata solo in caso d’uso. In tal caso le spese di registrazione saranno ripartite tra le parti in eguale misura.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per Protezione Civile Caltrano
Il Presidente
Tamara Testolin

per il Comune di Caltrano
Il responsabile del Settore Tecnico
geom. Loris Sandonà

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Sandonà dott. Marco

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

In data 23.05.2016, in quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

In data _____, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 16.06.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 16.06.2016 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e contestualmente comunicata ai capi Gruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del medesimo decreto.

Caltrano, 16.06.2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Crosara Laura

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Crosara Laura

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 16.06.2016 al 01.07.2016 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, 18.07.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina